



...perché c'è un piano per te.

Cari ospiti, cari collaboratori, cari lettori,

è trascorso un anno dall'ultimo bollettino. Un tempo breve, in cui però sono intervenuti diversi cambiamenti, in particolare logistici. Alcuni nostri ospiti hanno lasciato la Casa al Cedro per trasferirsi a Cà Mia. I centri diurni Via Bess e Montarina si sono trasferiti in nuove e accoglienti sedi (adiacenti) al Parco Maraini. All'Orto al Gelso di Melano, i lavori di ristrutturazione della vecchia stalla sono iniziati e avanzati rapidamente. Abbiamo anche ricevuto un immobile ad Airolo, sulle pendici del San Gottardo (nulla è un caso!), che sarà oggetto d'intervento il prossimo anno. L'attività nelle nostre strutture è stata intensa e vivace. Per questo mio saluto e augurio per le imminenti feste e per il prossimo anno, prendo spunto da due momenti vissuti quest'anno.

Alla festa d'inaugurazione di Cà Mia, un ospite ha letto un testo di Pablo Neruda, che così inizia: *"Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia marcia, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, che non parla con chi non conosce"*. Il testo termina in questo modo: *"Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che esser vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità"*.

Il secondo momento è stato il concerto teatrale "Decimo di 10" tenutosi al Teatro Sociale di Bellinzona, con la partecipazione di diversi ospiti. Il ritornello della canzone finale del concerto dice: *"Non sempre le cose seguono la rego-*



la e si comportano come ti aspetteresti. Non sempre la vita fa paura. Dagli una possibilità e credici. Assicurati di seguire il tuo cuore e abbi fiducia in te stesso, perché c'è un piano per te".

L'attività in una casa, in un centro o in una struttura è spesso ripetitiva e abitudinaria: più in generale questo potremmo pensarlo delle nostre vite, spesso assorbite da un frenetico rincorrere le cose da fare.

Occorre evitare di appiattirci sull'abitudine, sulla routine, limitandoci al semplice fatto di respirare, perché questo ci porta alla morte a piccole dosi. Come dice il ritornello della canzone, non sempre le cose seguono la regola e si comportano come ti aspetteresti. Ecco perché vale la pena di restare vigili, con ardente pazienza, pronti a cambiare marcia, ad accogliere l'imprevisto, a dare una possibilità alla vita. Ma soprattutto è saggio ascoltare il nostro cuore, vale a dire soffermarci su quelle domande profonde che abbiamo in noi, e che ci interpellano sul senso della nostra vita e della nostra esistenza.

Facendo questo, potremo incamminarci sul sentiero che porta a una splendida felicità, perché, come ricorda la fine del ritornello, c'è un piano per te. Auguro a ognuno di poter realizzare il piano di amore per ognuno di noi predisposto.

● **Mauro Mini**
Presidente

Nelle radici, il futuro

Un anno in movimento

L'anno che si sta concludendo lo ricorderemo per i traslochi e i cambi logistici realizzati.

È stato un anno nel quale possiamo veramente dire di essere stati in movimento. Un anno più che mai importante perché ha dato alla Fondazione San Gottardo, con l'importante appoggio del Cantone, un assetto logistico che sarà quello che ci determinerà per i prossimi anni.

Questi cambi, vissuti con entusiasmo, ci hanno dato e danno molta gioia perché rispondono ai due principali obiettivi che ci prefiggiamo, quello di dare alle persone che ci sono affidate le migliori condizioni di vita possibile, e quello di curare la qualità del lavoro che come Fondazione svogliamo quotidianamente.

Un trasloco, un cambio, vuole spesso dire abbandonare o lasciare luoghi che hanno rappresentato una parte del proprio cammino e della propria storia.

Per la Fondazione, il lasciare Casa al Cedro in particolare, ha voluto dire lasciare un pezzo importante del proprio vissuto, una parte delle proprie radici. Ma questi cambi sono anche grandi opportunità per migliorare e fare importanti passi avanti.

Da Casa al Cedro a Cà Mia

Il foyer di Casa al Cedro, inaugurato nel 1998, malgrado la sua bella posizione non era ormai più completamente consona all'esigenze dei suoi ospiti, in particolare per quanto concerne le sue caratteristiche strutturali.

[continua a pag. 2...]

Un anno di progetti e novità

[continua da pag. 1...]

Alla FSG è capitata una bella opportunità: trasferirsi presso una struttura più moderna ed adeguata, a Barbenigo, negli spazi precedentemente occupati da OTAF. La struttura offre lo stesso numero di posti letto, ma con più spazio, meno barriere architettoniche, un giardino e perfino una piscina. Il trasferimento è avvenuto durante il mese di giugno con grande entusiasmo di operatori e ospiti. Con il trasloco, la struttura è stata rinominata Cà Mia. Il 15 ottobre il foyer è stato inaugurato con successo con una festa aperta al vicinato, allo scopo di favorire l'integrazione tra foyer e quartiere.



Due in uno

Ad inizio 2017, una seconda occasione ha bussato alle porte della Direzione FSG: la possibilità di trasferire i due Centri Diurni Viabess e Montarina in un'unica sede, nei bellissimi e ampi spazi rinnovati della residenza Parco Maraini a Lugano. Detto fatto, nel corso del mese di settembre è stato effettuato il trasferimento del CD Viabess, mentre nel corso del mese di dicembre avverrà anche quello del CD Montarina. Sebbene i due Centri resteranno di fatto due entità separate, averli sotto un solo tetto è senza dubbio un miglioramento in termini di logistica, di soddisfazione e di qualità. Il Parco infatti offre spazi più grandi, più locali, ed un enorme parco verde all'esterno.



Un cantiere all'Orto il Gelso

Dall'inizio di marzo l'Orto il Gelso è stato messo "sottosopra" da ruspe e gru. Il motivo? Il restauro e la riqualifica dello "stallone" e della "colombaia".



Lo stallone, che fungeva da magazzino, era ormai decadente, con il restauro esso diventerà uno dei fiori all'occhiello della struttura. Dopo aver sostituito il tetto e rimodernato il piano terreno, lo stallone diventerà a tutti gli effetti un laboratorio di produzione, allo scopo di incrementare la filiera produttiva sotto alcuni aspetti che ora vengono effettuati in outsourcing, quali la defogliatura, la pulizia delle erbe e l'imballaggio. Al piano superiore, invece, troverà spazio un grande magazzino. All'esterno è stata creata una nuova grande struttura in legno, che fungerà da magazzino per la legna da ardere destinata alla vendita. Infine, il bellissimo edificio "Colombaia" è stato completamente ristrutturato e diventerà il primo punto vendita aperto al pubblico della Fondazione San Gottardo.

Fino al San Gottardo

Sebbene il nome Fondazione San Gottardo sia legato alla figura dell'omonimo Santo e non direttamente al famoso massiccio montuoso, quest'anno la FSG si è spinta davvero fino alle pendici del San Gottardo. La Fondazione per lo sviluppo delle capacità cognitive ci ha infatti generosamente donato una bellissima casa situata ad Airolo. La casa, in fase di restauro, potrà in futuro diventare meta di gite e colonie con i nostri utenti.



Questi movimenti hanno richiesto un supplemento di impegno, di lavoro, una grande dose di pazienza e un grosso investimento. Mi sento per questo grato e ci tengo a ringraziare tutti coloro che, in un modo o l'altro, hanno fatto sì che questi cambi si siano potuti realizzare in modo costruttivo. Un grande grazie al consiglio di fondazione sempre pronto a sostenere nuove iniziative e nuovi progetti che, a volte, sembrano quasi sogni. Un grazie a tutti i responsabili e collaboratori che sono riusciti a rendere ideali i nuovi contesti di vita e vivere i momenti di difficoltà con il sorriso e la passione di sempre. E un grande grazie va a tutte le persone, i nostri utenti, che fanno vivere e danno un senso a questi spazi. A loro e alle loro famiglie un grazie per la pazienza e il sostegno avuto in questo anno che giunge ormai al termine.

A tutti l'augurio di un Santo Natale e di un anno nuovo in cui si sappiano cogliere le opportunità e apprezzare le cose belle che la vita ci regala quotidianamente.

● **Claudio Naiaretti**
Direttore

Arrivi e partenze

La Fondazione San Gottardo oggi si dimostra a tutti gli effetti un'organizzazione piuttosto grande, basti pensare alle sue 5 strutture, ai 20 appartamenti protetti, ai 124 utenti e ai 110 collaboratori che quotidianamente si impegnano affinché l'opera possa continuare a vivere. È dunque normale che in mezzo a così tanta gente vi siano dei nuovi arrivi e delle partenze... diamo dunque un caloroso benvenuto ai nuovi collaboratori o supplenti che quest'anno sono entrati a far parte della famiglia FSG: Rebecca Squartini, Suor Maria, Heidi Caminada, Raissa Bagutti, Michele Bettosini, Francesco Galli, Fabio Hubeli, Serena Maggini, Okan Kaya, David Hubner, Matteo Candian, Ambra Joller, Sonia Orefice, Ray Migliarini, Marco Bonafiglia, Giorgio Orlandelli, Emanuele Berta, Alberto Tosetto.

Porgiamo invece i nostri ringraziamenti più sentiti e i migliori auguri per il futuro a coloro che invece hanno terminato o termineranno a breve il proprio percorso professionale con la nostra Fondazione:

Suor Mercy, Sharon Dalcol, Elisabetta Rezzonico, Mirka Cereghetti, Paola Scala, Fiorenzo Fassora, Giovanni Antonini, Jacqueline Singenberger, Maria Babazadeh, Fabio Pisoni.

Salutiamo infine con gioia i nuovi nati, figli di nostri collaboratori:

Nathan Francesco Unida, 27.12.16

Milo Antonini, 28.03.17

Gioele Rabaca Dos Santos, 14.05.17

Iris Taddei, 10.06.2017

Marco Domeniconi: 27.06.2017

Greta Vezzoli: 11.08.2017

Samuel Frascini: 19.08.2017

Gaia Negri: 11.09.2017



Il 19 novembre al Teatro Sociale di Bellinzona è andato in scena con successo lo spettacolo *Soundbeam Decimo (di 10)* con la partecipazione di alcuni ospiti di Casa don Orione.

Peperoncino nostrano

La collaborazione tra la Fondazione San Gottardo e la Cooperativa Migros Ticino nell'ambito dei prodotti "I nostrani del Ticino" ha prodotto quest'anno una novità che potete trovare già da qualche mese sugli scaffali di Migros: il peperoncino Bio essiccato nostrano. I peperoncini sono coltivati interamente nel nostro Orto il Gelso di Melano e sono ottimi per condire le vostre pietanze preferite, buon appetito!



Vi ricordiamo che oltre al peperoncino da Migros trovate le nostre Tisane Bio (Mattino, Sera, Malva & Limone) e l'origano essiccato bio. Nonché la tisana nostrana contentente le nostre erbe da gustare fredda!

Un defibrillatore pubblico a Casa don Orione

All'esterno di Casa don Orione a Lopagno è apparso da settembre un armadietto verde, con un cuore luminoso ben visibile di giorno e di notte. Di armadietti come questo visibile nell'immagine a lato, ne sono stati installati ben 407 finora solo nel Canton Ticino, dunque è difficile non sapere di cosa si tratta: di defibrillatori pubblici semiautomatici che possono essere utilizzati in caso di arresto cardiaco. Le peculiarità della struttura e della sua utenza hanno portato negli scorsi anni a riflettere sulla mancanza nella zona di un apparecchio di questo tipo. Grazie alla collaborazione e al sostegno del Municipio di Capriasca, che

ne ha installati contemporaneamente altri cinque su territorio, e della Fondazione Ticino Cuore, si è pensato di mettere a disposizione l'apparecchio a tutta la popolazione, invece di pizionarne uno internamente ad uso esclusivo dell'utenza FSG.

Parallelamente all'installazione del defibrillatore la FSG sta offrendo in collaborazione con la Croce Verde di Lugano, l'opportunità ai collaboratori di partecipare alla formazione BLS-DAE Rianimazione e defibrillazione precoce.

Queste due azioni combinate portano un aumento del livello di sicurezza della struttura sia per quanto riguarda gli



ospiti, sia i collaboratori, e come valore aggiunto, anche alla popolazione di Lopagno.

● **Curzio Schlee**
Incaricato per la sicurezza

Tu! Un percorso sulla diversità

Il 20 giugno scorso con un gruppo di quattro persone, ci siamo recati alla esposizione *Tu! Un percorso sulla diversità*. Siamo partiti entusiasti e allo stesso tempo curiosi di vedere di cosa trattasse. Il nostro era un piccolo gruppo, abbiamo partecipato Marzia, Gianmaria, Elisabetta e Stefano accompagnati da Monica e Ambra. Siamo stati accolti da una signorina gentile... e quasi senza volerlo abbiamo iniziato un percorso a soste, che ci ha portato a riflettere, sorridere ed interagire tra di noi. Allo stesso tempo scoprire ed conoscere l'altro nella sua umanità. Tutti, a loro modo, sono stati coinvolti e vissuto questa esperienza. Ora vi lascio queste nostre riflessioni...

"...Della mostra mi è piaciuta "la stanza dei grovigli", lo spazio dove mi sono presentata, la stanza con gli specchi; e quella con le diverse foto. Mi è piaciuta particolarmente la camera dei grovigli mi sono divertita era bellissimo, la signora che ci accompagnava era simpatica e ho fatto molta conoscenza. È da rifare! Le mie emozioni dopo la mostra furono: di gioia, bellezza e divertimento..." (Marzia W.)

"...mi sono sentito a mio agio e meravigliato del percorso. Le mie impressioni sono state la curiosità, ed è stato di aiuto per il mio percorso personale. Mi è piaciuta particolarmente la stanza degli specchi, perché rifletteva la mia immagine e mi guardavo dentro." (Stefano H.)



"...ci ha accolto una bella ragazza di nome Flora e mi ha fatto sentire al mio agio, poi mi sono presentato e ho parlato della mia famiglia e di me. Ho detto che sono una persona disabile. Passando le diverse stanze, quella che mi ha colpito particolarmente è stata la stanza dei grovigli, ogni filo colorato era una emozione...così abbiamo riempito una boccetta con quello che sentivamo dentro... la stanza degli specchi poi mi è piaciuta... e poi la sorpresa di tutti nella stessa foto! E stata un momento positivo da rifare..." (Gianmaria W.)

"... l'ho trovato interessante, la stanza dei grovigli era quella che mi è piaciuta di più mi venivano in mente degli oggetti a seconda del colore, soprattutto la mia passione per i gioielli...il rosso il colore del rubino... nella stanze dello specchio quando la mia faccia era diversa...tutti nella stessa foto. Sono stata sorpresa e interessata di quegli in carrozzella che potevano arrangiarsi da soli!!!! Ho pensato che fanno dei progressi...! Che coraggiosi..." (Elisabetta B.)

"...Al di là del nostro corpo, dei nostri talenti o delle nostre fragilità, dell'abito che indossiamo, dei piccoli o grandi limiti con cui conviviamo, ognuno di noi e molto di più, nessuno è riducibile ad una singola parte... Conoscere e incontrare l'altro significa scoprire quel colorato groviglio di storie e passioni che sta in ognuno di noi e che ci rende così uguali e così diversi..." (Tratto da *Tu! Un percorso sulla diversità*)

● **Riflessione degli ospiti del Centro Diurno Viabess**

Buone Feste!

Eventi

Presepe animato

Casa don Orione
8 dicembre - 7 gennaio

Mercatino di Natale

a Casa don Orione con attività, raclette, vin brulé, musica, racconti per bambini

16 dicembre 10:00 - 16:00

Merenda a Cà Mia

17 dicembre alle 15:30

Santa Messa e panettonata a

Casa don Orione

22 dicembre alle 14:15

Grazie!

Chi desidera sostenerci può farlo inviando un contributo sul conto:

CCP: 20-291788-8

Fondazione San Gottardo Direzione e Amministrazione

Casa Don Orione
Via Santi Orione e Guanella 68
6956 Lopagno
Tel. 091 943 21 82
info@fsangottardo.ch
www.fsangottardo.ch
www.facebook.com/fsangottardo

Casa Don Orione

6956 Lopagno
Tel. 091 943 21 82
r.zufferey@fsangottardo.ch

Cà Mia

Via alle Brughette 13a - 6918 Figino
Tel. 091 924 26 50
r.zufferey@fsangottardo.ch

Centro Diurno Viabess

Via Massagno 36 - 6900 Lugano
Tel. 091 966 02 21
a.cecchino@fsangottardo.ch

Centro Diurno Montarina e Progetti abitativi

Via Massagno 36 - 6900 Lugano
Tel. 091 966 02 21 (dal 19.12.2017)
CD: a.cecchino@fsangottardo.ch
PA: a.aiolfi@fsangottardo.ch

Orto il gelso

Via Cantonale - 6818 melano
Tel. 091 648 11 66
a.aiolfi@fsangottardo.ch

STIRERIA 

L'altra piega

Offerta invernale

Ceste fino a 25 pezzi: 25 CHF
Ceste fino a 35 pezzi: 30 CHF
Ceste fino a 45 pezzi: 38 CHF
Ceste fino a 55 pezzi: 46 CHF

Fino al 31 gennaio 2018

Casa don Orione - Lopagno
091 943 21 82